

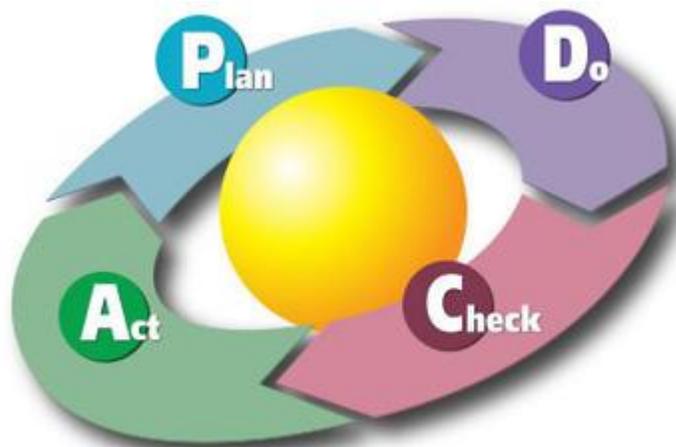


MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
ISTITUTO COMPRENSIVO MANGONE - GRIMALDI
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° Grado ad indirizzo musicale
Via Provinciale s.n.c. Piano Lago 87050 Mangone (CS)
Tel. e Fax 0984/969171 E.Mail csic851003@istruzione.it
PEC csic851003@pec.istruzione.it
Codice Fiscale 99332920786 Cod. Mecc. CSIC851003

PIANO DI MIGLIORAMENTO (P.D.M)

Allegato al Piano triennale dell'Offerta Formativa

TRIENNIO 2022-2025



PROMUOVERE COMPETENZE PER UNA SCUOLA DI QUALITA'

Allegato al Piano triennale dell'Offerta Formativa

SEZIONE ANAGRAFICA

Istituzione Scolastica

Nome: Istituto Comprensivo Mangone (CS)

Codice meccanografico CSIC851003

Responsabile del Piano

Dirigente Scolastico MARIELLA CHIAPPETTA

Telefono Tel. E Fax 0984/969171

E.Mail csic851003@istruzione.it

PREMESSA

La descrizione dell'azione di autovalutazione e miglioramento del presente Piano di miglioramento è finalizzata all'attuazione di politiche di qualità allo scopo di diffondere la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. Il quadro normativo di riferimento è il D.P.R. n. 80 del 28 marzo 2013 - Regolamento sul sistema nazionale di valutazione – che ha introdotto nella scuola italiana l'obbligo dell'autovalutazione di istituto finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

L'azione di miglioramento è partita, nell'anno scolastico 2019/2020 con una riorganizzazione degli ambienti di apprendimento dal punto di vista organizzativo con la puntuale manutenzione ordinaria, con l'allestimento di nuovi laboratori multimediali e strumentazione tecnologica nelle singole aule, con il ripristino di spazi fisici e il potenziamento della connessione internet in ciascun plesso, senza la quale non si sarebbe potuto avviare il processo di innovazione; dal punto di vista metodologico con la promozione di momenti di formazione sulle strategie didattiche innovative e di momenti di condivisione e di scambio tra i docenti che utilizzano metodologie innovative; dal punto di vista relazionale con un rinnovato dialogo sia con il contesto territoriale sia con le famiglie; con una definizione chiara e condivisa della mission della scuola e delle priorità strategiche in ordine al miglioramento continuo come si evince dagli obiettivi di processo afferenti al presente RAV . Tale azione di miglioramento è continuata nell'anno scolastico 2020/21 con un notevole piano di formazione finalizzato allo sviluppo professionale dei docenti su tematiche inerenti le metodologie didattiche innovative; con l'istituzione dei dipartimenti per la progettazione per competenze, con l'aggiornamento del Curricolo verticale delle discipline, con l'introduzione del Curricolo Verticale di Educazione civica, con l'elaborazione delle Linee Guida della DDI, con il Protocollo Inclusione, con l'attivazione di diversi PON, con le azioni di intervento per la prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo/cyberbullismo, il tutto in linea di continuità per i tre ordini di scuola dell'istituto, ed è stata confermata e consolidata anche nell'anno scolastico 2021/2022 con la condivisione di una linea didattico-educativa comune basata sull'idea di una scuola “attiva e centrata sui bisogni dell'allievo” e sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo sempre in considerazione le aspettative delle famiglie e del territorio.

Purtroppo è necessario evidenziare che i lunghi periodi di interruzione della didattica in presenza a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid 19, hanno avuto implicazioni e conseguenze negative sugli apprendimenti soprattutto per gli alunni appartenenti a contesti socio culturali deprivati. E' essenziale, quindi, mettere in atto interventi efficaci per consentire a tutti gli alunni il raggiungimento del successo formativo.

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'Istituto Comprensivo di Mangone – Grimaldi comprende ben 26 punti di erogazione del servizio scolastico distribuiti in nove comuni diversi.

L'Istituto, quindi, è caratterizzato da grande complessità anche perché le diverse scuole sono collocate in contesti socio-culturali ed economici molto diversi.

Piano Lago, frazione di Mangone, è un'area di recente urbanizzazione, strategicamente posizionata nei pressi dello svincolo autostradale, distante circa 14 km dal capoluogo di provincia. Nella zona sono presenti molte attività produttive, piccole fabbriche, supermercati. Nel contesto operano strutture aggreganti con valenza formativa finalizzate a favorire la socializzazione (palestre, scuole di danza e di musica, strutture sportive) che interagiscono sinergicamente, con grande disponibilità ed apertura, con l'istituzione scolastica.

Santo Stefano di Rogliano, Figline Vegliaturo, Piane Crati, Grimaldi, Belsito, Malito, Altilia, Cellara e Paterno sono piccoli paesi in cui non sono presenti attività produttive di particolare spessore. Considerata la vicinanza con Piano Lago, molte famiglie svolgono attività lavorativa nell'area industriale e usufruiscono delle agenzie formative e delle strutture aggreganti presenti in zona.

Negli ultimi due anni è aumentato in maniera considerevole il numero degli immigrati presenti, ormai, in tutti i plessi scolastici. Gli Enti locali garantiscono il servizio di refezione scolastica ed il trasporto degli alunni con lo scuolabus. Le amministrazioni si adoperano per assicurare una fattiva collaborazione ed un proficuo e fruttuoso dialogo.

Punti di criticità per alcune famiglie sono:

- 1) l'utilizzo quasi esclusivo del dialetto;
- 2) la presenza sul territorio di numerose frazioni e case sparse ed isolate alcune delle quali distanti dal centro e non collegate con mezzi pubblici;

La recente crisi ha avuto come conseguenza la contrazione del personale in molte attività produttive operanti sul territorio con conseguente perdita di posti di lavoro. Tale fenomeno ha determinato situazioni di disagio e/o svantaggio economico.

L'Istituto tende a costruire un sistema comunicativo, formativo ed operativo con il territorio e le comunità locali, estendendo poi il suo raggio d'azione mediante l'attivazione di iniziative che prevedono, tra gli altri, contatti con:

- Aziende locali
- Associazioni culturali operanti sul territorio
- Agenzie aggreganti a carattere formativo (scuole di musica, danza, scherma, palestre)
- Istituzioni culturali (Casa delle Culture, Teatro, Università)
- Scuole Secondarie di 2° grado di Cosenza
- Azienda sanitaria
- Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza
- Arma dei Carabinieri
- Corpo dei Vigili del Fuoco
- Università della Calabria

La vicinanza con il capoluogo di provincia costituisce una importante risorsa che consente di operare in maniera costruttiva e di ampliare il campo di azione.

La vastità del territorio in cui opera l'I.C. Mangone Grimaldi, pur nella complessità, rappresenta un ineludibile punto di forza. La creazione di un unico Istituto Comprensivo in cui confluiscono le scuole dei piccoli paesi del Savuto, accomunati da analogie rilevanti sul piano socio-culturale, si è rivelata una strategia vincente in quanto ha consentito di creare una scuola, con una specifica identità, capace di intercettare i bisogni formativi e le esigenze dell'utenza.

L'ottimizzazione delle risorse umane ha consentito all'I.C. MANGONE GRIMALDI di diversificare l'offerta formativa, di offrire agli alunni che frequentano i plessi più piccoli e

più lontani da Piano Lago grandi opportunità educative (lezioni di strumento musicale, progetti di recupero degli apprendimenti, Campi scuola, PON ecc). L'I.C. MANGONE GRIMALDI si configura come una realtà scolastica radicata nel territorio con una “ *Vision* ” che è proprio quella di fare della scuola un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per i giovani del territorio e per le loro famiglie.

Punti di forza interni alla scuola

- Corpo docente, nel complesso, stabile
- Staff di dirigenza e Funzioni strumentali che operano in sinergia
- PTOF predisposto sulla base delle Indicazioni per il Curricolo
- Protocolli di rete

Punti di debolezza interni alla scuola

- I risultati che emergono dalle Prove Invalsi evidenziano un gap formativo rispetto agli istituti con lo stesso ESCS e, pertanto, suggeriscono la necessità di rimodulare l'approccio didattico da parte dei docenti in modo da facilitare l'apprendimento e garantire il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni e, conseguentemente, il raggiungimento del successo formativo di ognuno.
- Disparità tra i risultati delle prove Invalsi nelle classi parallele dei diversi plessi dell'Istituto.
- L'aggiornamento e l'autoformazione professionale dei docenti necessitano di essere implementati.

VINCOLI

- Risorse finanziarie di provenienza statale sempre più limitate

OPPORTUNITA'

- Verticalizzazione del curricolo e conseguentemente continuità educativa e didattica tra i tre ordini di scuola.

RELAZIONE TRA R.A.V e P.D.M

PRIORITA' E TRAGUARDI

Il Piano di Miglioramento (di seguito P.d.M) previsto dalla Legge 107/2015 prende in considerazione gli esiti del **Rapporto di Autovalutazione (RAV) .**

Priorità – Traguardi – Processi

Ambiti di ricerca nel processo di autovalutazione di Istituto.

Il processo di autovalutazione e di analisi dei risultati conducono ad individuare tre ambiti di intervento:

- 1) Dalle conoscenze alle competenze.**
- 2) Orientamento e progetto di vita.**
- 3) Cittadinanza attiva e legalità.**

Il raggiungimento del successo formativo per ogni alunno/persona è la MISSION della nostra scuola.

La società odierna richiede individui competenti, dotati di senso critico, capaci di orientarsi nella complessità del reale elaborando specifiche strategie

Per consentire a ciascuno di sviluppare talenti e potenzialità per realizzare il proprio progetto di vita, è necessario sviluppare le competenze chiave europee in particolare la competenza alfabetica funzionale, consegnare a ciascuno “gli strumenti” per orientarsi ed essere in grado di esercitare, con consapevolezza, la cittadinanza attiva.

I traguardi e le priorità individuate nel RAV presidiano le aree di intervento sopra elencate .

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica	Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa
Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate	Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile
Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate	Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

Al fine di raggiungere i traguardi sopra elencati, è necessario attivare processi e strategie che afferiscono a diverse aree: *ambiente di apprendimento, inclusione e differenziazione, orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie, curricolo, progettazione e valutazione.*

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLE PRIORITA' INDIVIDUATE E OBIETTIVI DI PROCESSO

Le prove standardizzate misurano il grado di competenze raggiunto dagli studenti in TRE grandi aree: la **comprensione di un testo, la padronanza della matematica in situazioni concrete e la conoscenza della Lingua Inglese**. I dati elaborati consentono valutazioni sul piano didattico e costituiscono una verifica su scala nazionale, periodica e sistematica, sulle conoscenze e abilità degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. L'I.C. Mangone Grimaldi, sulla base dei risultati dell'autovalutazione, ha individuato come priorità quella di migliorare in maniera significativa gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate poiché la concretizzazione di tale obiettivo consente di assicurare a tutti gli alunni l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze e la conseguente garanzia del successo formativo. Il miglioramento e il consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e il raggiungimento di risultati omogenei nelle prove standardizzate tra le classi dei diversi plessi scolastici e tra le classi parallele, rappresentano i traguardi che la scuola si propone di raggiungere nel prossimo triennio con la consapevolezza che tali obiettivi, complessi ma misurabili, costituiscono il presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona ad un percorso

formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro.

Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità **poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento.**

I risultati delle rilevazioni INVALSI, relative allo scorso anno scolastico, restituite alla scuola evidenziano una flessione in negativo delle performances degli alunni. Tale dato è sicuramente imputabile ai lunghi periodi di didattica a distanza che, soprattutto per gli alunni appartenenti ad ambienti socio culturali deprivati, ha rappresentato un grave svantaggio e una rilevante perdita di opportunità. E' opportuno, quindi, intensificare gli interventi di recupero degli apprendimenti per migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni e, in particolare, di quelli più penalizzati dall'interruzione della didattica in presenza.

In rispetto agli esiti del RAV, la scuola si propone di operare una scelta degli obiettivi dando priorità a quelli di seguito descritti:

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso:

- 1) Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;
- 2) Flessibilità dei tempi di apprendimento;
- 3) Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.
- 4) Promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di condivisione anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi.

La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze potrà contribuire in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti, che saranno poi analizzati in fase di rendicontazione del Bilancio sociale. Il raggiungimento delle priorità passerà anche delle sperimentazioni didattiche che coinvolgano uno o più plessi, l'attuazione di una didattica per competenze e un miglioramento dei rapporti con le famiglie attraverso l'utilizzo più costante delle tecnologie web-oriented.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni ma, facendo anche riferimento a **vision e mission** condivise, del patrimonio di esperienza, delle "buone pratiche" e della professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine e l'identità della scuola.

OBIETTIVI DI PROCESSO

Per raggiungere le priorità strategiche individuate, il RAV chiede di specificare gli obiettivi di processo, visti come una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente: pensati per essere raggiunti nel breve periodo (un anno scolastico) o nel lungo periodo (triennio) , riguardano una o più aree di processo

Gli obiettivi di processo, individuati per ciascuna area, che la Scuola prende in considerazione sono i seguenti:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO (ATTIVITA')
-------------------------	--

CURRICOLO VALUTAZIONE PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa - Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi. Utilizzare anche prove di valutazione autentica - Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo, predisposto dalla scuola, come strumento di lavoro - accrescere il senso di appartenenza alla comunità scolastica
AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Incentivare e potenziare l'utilizzo di specifiche metodologie didattiche - cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room. - Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di " Buone pratiche" -Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze -Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento - Monitorare i risultati degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza
ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	<ul style="list-style-type: none"> - Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	<ul style="list-style-type: none"> - Attivare un sistema efficace di monitoraggio di progetti e attività per rilevarne la ricaduta

	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione - Evitare la frammentazione delle risorse destinate ai progetti privilegiando quelli previsti dal P.D.M. - Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni al fine di migliorare l'offerta formativa collegata all'implementazione delle competenze di cittadinanza
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di "socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione - Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi - Predisporre e fare adottare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali di chi ricopre incarichi
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<ul style="list-style-type: none"> - Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia) - Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio

CONTRIBUTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO NEL RAGGIUNGIMENTO DELLE PRIORITA'

Gli obiettivi di processo individuati risultano incisivi per raggiungere i traguardi indicati nelle priorità **poiché il miglioramento degli esiti degli studenti in relazione alle prove INVALSI è collegato a vari aspetti e a complesse aree di intervento.**

Dall'esame delle criticità evidenziate nel RAV risulta necessario:

1) migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);

2) superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);

3) operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni

Pertanto, in rispetto agli esiti del RAV, la scuola si propone di operare una scelta degli obiettivi dando priorità a quelli di seguito descritti:

Miglioramento dei risultati scolastici attraverso:

1) Potenziamento dei tempi di recupero delle competenze di base specialmente verso gli alunni che necessitano di percorsi individualizzati in relazione a bisogni educativi speciali;

2) Flessibilità dei tempi di apprendimento;

3) Ricorso alla diffusione delle prove oggettive al fine di poter acquisire dati autovalutativi sui livelli raggiunti dagli alunni.

4) Promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze

Ai fini dell'efficacia degli esiti di quanto premesso, sarà necessario prevedere momenti di **condivisione** anche in considerazione del fatto che un vero processo di miglioramento investe aspetti culturali che possono essere implementati solo attraverso la condivisione e la diffusione delle buone pratiche e della conoscenza dei processi.

La promozione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze potrà contribuire in modo considerevole al raggiungimento di migliori esiti, che saranno poi analizzati in fase di rendicontazione del Bilancio sociale. Il raggiungimento delle priorità passerà anche delle sperimentazioni didattiche che coinvolgano uno o più plessi, l'attuazione di una didattica per competenze e un miglioramento dei rapporti con le famiglie attraverso l'utilizzo più costante delle tecnologie web-oriented.

CORRELAZIONE/INTEGRAZIONE TRA PIANO E P.T.O.F

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale.

Il P.D-M rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento **al potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento**, alla promozione di una didattica attenta a:

- ❖ valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni con interventi mirati nei confronti delle diversità;
- ❖ **innalzare il livello delle competenze in uscita** attraverso l'utilizzo di metodologie attive e didattica personalizzata: peer education, tutoring ecc.

Il PTOF avrà come obiettivi strategici anche il miglioramento delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie.

NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE

Il Comitato di Miglioramento ha elaborato il PDM tenendo conto degli elementi di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, del contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e dei vincoli e dalle opportunità evidenziate dal RAV.

L'autovalutazione ha avuto la funzione di promuovere opportune riflessioni sull'intera organizzazione e pianificazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

E' emersa la necessità di privilegiare la **didattica per competenze** superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

FINALITA' GENERALI DEL PIANO

Finalità generale del Piano è quella di intervenire sulle criticità emerse dal RAV.

Nel RAV, come già evidenziato, sono stati individuate le seguenti priorità e traguardi

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica	Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa
Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate	Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile
Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate	Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

REALIZZAZIONE DEL PIANO

- **Realizzazione di corsi di formazione ed aggiornamento rivolti ai docenti** (I corsi saranno finalizzati a implementare e privilegiare la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento)
- Ricerca di informazioni preliminari: incontri organizzativi con i docenti delle discipline coinvolte
- Azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti
- Analisi dei quadri di riferimento delle prove invalsi al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle prove (l'analisi deve coinvolgere tutti i docenti in modo da favorire una visione condivisa dei punti di forza e di criticità);
- Indagine esplorativa condotta a cura dei docenti per individuare i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'area matematica e linguistica;
- Progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento all'interno del curriculum annuale in maniera condivisa tra i docenti dei vari consigli di classe;

- Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso;
- Somministrazione prove comuni e per classi parallele (simulazione prove invalsi) per rilevare le competenze in itinere e finali.
- Creazione di ambienti di apprendimento con nuove tecnologie;
- Realizzazione di corsi di rafforzamento disciplinare e attività inerenti il settore disciplinare individuato;
- Realizzazione di progetti PON specifici che prevedano percorsi finalizzati ad intervenire negli ambiti oggetto di criticità;
- Analisi, con gli alunni, dei risultati conseguiti nelle prove invalsi attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate;
- Monitoraggio del PDM.

QUICK WINS

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano:

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nelle riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Riflessioni e scambi di informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nei Consigli di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado).

Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità n.°1

Migliorare i risultati scolastici raggiunti dagli alunni innalzando i livelli di competenza acquisiti in italiano, lingue straniere, matematica

Traguardo

Ridurre in maniera significativa, almeno del 10%, la percentuale degli alunni collocati in fascia bassa

Indicatori di monitoraggio

- 1) Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni
- 2) Risultati ottenuti dalla somministrazione delle verifiche sommative
- 3) Risultati ottenuti dagli interventi di recupero/ potenziamento

Modalità di rilevazione

. Predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica dei dati relativi alle singole attività . Elaborazione di un documento con l'indicazione del numero dei processi mappati. Pianificazione delle attività correlate ai processi mappati.

Priorità n.°2

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate
--

Traguardo

Eliminare il divario, negli esiti delle prove standardizzate, in relazione ai risultati delle scuole con ESCS simile

Indicatori di monitoraggio

Risultati sugli apprendimenti in comparazioni con le prove del SNV.

Modalità di rilevazione

Prove strutturate e semi strutturate. Predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica dei dati relativi alle singole attività . Elaborazione di un documento con l'indicazione del numero dei processi mappati. Pianificazione delle attività correlate ai processi mappati.

Priorità n.°3

Ridurre la variabilità tra le classi in relazione ai risultati delle prove standardizzate

Traguardo

Rendere più omogenei i risultati, nelle prove standardizzate, tra le classi parallele dei diversi plessi scolastici

Indicatori di monitoraggio

Risultati sugli apprendimenti in comparazioni con le prove del SNV.

Modalità di rilevazione

Prove strutturate e semi strutturate. Predisposizione e raccolta formale, sistematica e periodica dei dati relativi alle singole attività. Elaborazione di un documento con l'indicazione del numero dei processi mappati. Pianificazione delle attività correlate ai processi mappati.

Risultati attesi	Modalita' di rilevazione
Obiettivi di processo	Monitoraggio

N.	Obiettivi di processo	Azioni previste per raggiungere l'obiettivo di processo	Risultati attesi	Monitoraggio	Modalita' di rilevazione
1	<p>Promuovere, da parte di tutti i docenti, l'utilizzo del Curricolo predisposto dalla scuola come strumento di lavoro</p> <p>(OBIETTIVO ANNUALE)</p>	<p>Organizzare e attuare gli incontri di programmazione e progettazione per dipartimenti e per classi parallele al fine di favorire la massima condivisione del documento;</p> <p>2) Implementare incontri tra classi ponte (curricolo attivo);</p> <p>3) Prevedere un monitoraggio sistematico dell'esito degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro</p>	<p>Uniformità nella progettazione</p> <p>Progettazione di percorsi per competenze chiave.</p> <p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti soprattutto in relazione alla capacità di formalizzazione (verbale e scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.</p>	<p>Grado di coinvolgimento dei docenti nella progettazione.</p> <p>Risultati ottenuti dagli alunni nelle prove comuni.</p> <p>Risultati ottenuti dalla somministrazione di verifiche sommative.</p>	<p>Partecipazione del personale docente</p> <p>Uso di una modalità progettuale uniforme e di un cronoprogramma condiviso.</p>
2	<p>Definire in maniera chiara obiettivi, abilità e competenze da raggiungere mediante l'attuazione dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>(OBIETTIVO ANNUALE)</p>	<p>Individuare e realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa congruenti con le finalità del RAV</p> <p>Prevedere un monitoraggio sistematico dell'esito degli alunni fruitori dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa (consigli di classe)</p> <p>Fare superare agli studenti la frammentazione dei saperi</p>	<p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti soprattutto in relazione alla capacità di formalizzazione (verbale e scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.</p>	<p>Grado di coinvolgimento degli alunni</p>	<p>Uso di una modalità progettuale uniforme</p>
3	<p>Utilizzare criteri di valutazione</p>	<p>Adottare criteri condivisi dai docenti e</p>	<p>Declinare i descrittori dei livelli</p>	<p>Elaborazione di documenti: per ciascuna</p>	<p>Focus group Analisi statistica</p>

	<p>omogenei e condivisi. Utilizzare anche prove di valutazione autentica</p> <p>(OBIETTIVO ANNUALE)</p>	<p>con l'utenza per la valutazione dei risultati conseguiti nelle conoscenze e nelle competenze europee. Utilizzare prove strutturate di verifica comuni per una condivisione di strategie di intervento</p>	<p>di competenza per ogni anno, costruire rubriche di valutazione</p>	<p>disciplina; per ciascuna delle competenze chiave; Analisi dei risultati e proposta di misure di intervento</p>	<p>degli esiti</p>
4	<p>Incentivare e potenziare di l'utilizzo di specifiche metodologie - cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped class room.</p>	<p>La pratica delle metodologie didattiche innovative consente una aumentata personalizzazione dell'intervento didattico sull'allievo, con conseguente capacità da parte del corpo docente di includere e differenziare l'azione didattica</p>	<p>Aumentata consapevolezza dei bisogni formativi degli alunni</p> <p>Personalizzazione e individualizzazione del percorso formativo.</p> <p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti soprattutto in relazione alla capacità di formalizzazione (verbale e scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.</p>	<p>Rilevazione del numero dei docenti che attuano forme di didattica innovativa per valutare la ricaduta in classe delle metodologie didattiche innovative</p>	<p>Somministrazione di questionari</p>
5	<p>Promuovere il confronto tra docenti in merito alle metodologie didattiche utilizzate in aula e in relazione alla diffusione di “ Buone pratiche”</p>	<p>Prevedere all'interno del collegio dei docenti momenti di socializzazione e condivisione delle buone pratiche.</p> <p>Nomina f., gruppi di lavoro e commissioni</p>	<p>Costruzione di una comunità di pratiche che facilitino la creazione di un contesto pratico- laboratoriale entro cui diventi naturale condividere problemi e soluzioni.</p> <p>Favorire il coordinamento tra le varie discipline ed i diversi ordini di scuola.</p> <p>Implementa re le competenze didattiche dei docenti Potenziare la collaborazione e la progettazione comune</p> <p>Migliorare gli esiti degli alunni</p>	<p>Percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro.</p> <p>Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione di pratiche professionali.</p> <p>Percentuale di doventi che si avvale di documenti creati in comune nella pratica educativa</p>	<p>Repository delle buone pratiche.</p> <p>Realizzazione di interviste e focus group</p>

6	Incentivare e potenziare strategie didattiche strutturate e strategie didattiche attive	<p>Specifica formazione per il personale docente finalizzato a implementare il livello di preparazione dei singoli e favorire un incremento qualitativo a livello di insegnamento-apprendimento</p> <p>Valutazione positiva, in fase di attribuzione del bonus premiale, delle strategie didattiche strutturate e delle strategie didattiche attive opportunamente documentate;</p> <p>Sperimentazione in una o più classi del protocollo " Scuola senza zaino"</p> <p>Potenziare il numero dei laboratori multimediali</p>	<p>1) Innovazione delle pratiche didattiche</p> <p>2) Sperimentazione di protocolli e modelli innovativi</p> <p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti soprattutto in relazione alla capacità di formalizzazione (verbale e scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.</p>	<p>Avvenuta formazione del personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana.</p> <p>Percentuale di docenti presenti ai corsi di formazione.</p> <p>Realizzazione di interviste e focus group</p>	1) Repository delle buone pratiche
7	Aumentare il tempo scuola con l'attuazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa	<p>Attuazione PON FSE " Scuola e Ente Locale: insieme per educare</p> <p>Attuazione progetti di ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Attuazione di iniziative e progetti in interazione e sinergia con Associazioni operanti sul territorio</p>	<p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti, soprattutto di quelli in situazione di svantaggio socio-culturale.</p> <p>Attuazione della Vision della scuola che si configura come centro di innovazione e aggregazione per gli alunni e le famiglie.</p>	Percentuale di alunni presenti ai progetti.	
8	Prevedere l'attuazione di percorsi formativi finalizzati a valorizzare le eccellenze	<p>Realizzazione di percorsi formativi stimolanti per ragazzi più dotati.</p> <p>Promozione della partecipazione degli studenti a concorsi/</p>	<p>Crescita dell'autostima degli alunni e sviluppo di un approccio sereno e creativo alle situazioni problematiche;</p> <p>Aumentata capacità di collaborare per un</p>	Risultati ottenuti dagli alunni a concorsi/ olimpiadi/ iniziative culturali/ premi letterari.	Attività realizzate dagli studenti

		premi letterari/competizioni	fine comune; sviluppo di un metodo di studio più fattivo.		
9	Realizzare percorsi finalizzati all'inclusione di alunni con BES e con difficoltà di apprendimento	<p>Percorsi progettuali curati da docenti su posti di potenziamento.</p> <p>Realizzazione PON FSE " SCUOLA E TERRITORIO, INSIEME PER EDUCARE"</p> <p>Nomina f.s. referente BES-DSA, referente glh, commissioni e gruppi di lavoro.</p> <p>Corsi di formazione per i docenti aventi come tematica l'utilizzo di strategie per una didattica inclusiva</p> <p>Miglioramento delle performances degli alunni con BES</p> <p>Realizzazione di ambienti di apprendimento specifici e laboratori multimediali</p>	<p>Aumento della motivazione intrinseca, incremento dell'autostima.</p> <p>Coinvolgere l'intero corpo docenti in un'azione sistematica di formazione e successiva sperimentazione di forme di didattica inclusiva;</p> <p>Accompagnare gli alunni verso l'acquisizione dei propri punti di forza attraverso laboratori didattici che potenzino la meta cognizione.</p> <p>Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento</p>	Miglioramento della partecipazione, dell'interesse e dei risultati scolastici	Grado di partecipazione e condivisione nella stesura dei PDP/PEI
10	Monitorare i risultati degli studenti usciti dalla scuola del primo ciclo ad un anno o due di distanza	Valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto, quanto cioè le competenze acquisite permettano agli studenti di affrontare con successo il percorso dell'ordine di scuola successivo.	<p>Aprire un dialogo su problematiche e aspettative fra diversi ordini di scuola alla luce dei dati ottenuti</p> <p>Analisi di più ampio respiro sulle effettive capacità dell'Istituto di incidere sul percorso scolastico degli alunni</p>	Percentuale di alunni non ammessi all'anno successivo; percentuale di alunni con debiti formativi; percentuale degli alunni che hanno completato con successo il primo anno dell'ordine di scuola superiore	Analisi statistica dei dati raccolti

11	Monitorare in maniera sistematica i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro	<p>Declinare i descrittori dei livelli di competenza per ogni anno, costruire rubriche/ protocolli di valutazione.</p> <p>Nomina F.S, gruppi di lavoro, Commissione continuità-orientamento. Dipartimenti Disciplinari</p> <p>Portfolio studenti</p> <p>Corsi di formazione in tema di valutazione rivolto ai docenti.</p> <p>Prevedere e utilizzare prove di valutazione autentica</p>	Criteri condivisi e uniformi di valutazione	Uso di rubriche valutative	Valutazione delle Competenze periodica.
12	Monitorare l'efficacia delle attività di orientamento	Nomina F.S, commissioni e gruppi di lavoro.			Analisi statistica dei dati raccolti
13	Attivare un sistema efficace di monitoraggio di progetti e attività per rilevarne la ricaduta	Valutare l'efficacia del percorso didattico proposto nell'Istituto	Miglioramento degli apprendimenti degli studenti	<p>Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni</p> <p>Risultati ottenuti nelle verifiche sommative</p> <p>Risultati ottenuti dagli interventi di recupero/potenziamento</p> <p>Risultati medi ottenuti nelle prove INVALSI</p>	Analisi dei risultati relativi alle prove somministrate agli alunni
14	Individuare una procedura standardizzata per la registrazione delle esigenze degli utenti e per la rilevazione del grado di soddisfazione	conoscere il livello di soddisfazione dei portatori di interesse in relazione al servizio erogato	<ul style="list-style-type: none"> · Rilevare le aspettative degli interlocutori, valutare la coerenza e l'efficacia delle scelte intraprese e approfondire le priorità. · Migliorare la comunicazione 	<p>Autovalutazione di Istituto</p> <p>Strutturazione di una comunicazione interattiva tra scuola e utenza mediante l'implementazione del sito web con l'offerta dei seguenti servizi:</p>	Analisi dei risultati emersi in seguito alla somministrazione dei questionari

		<ul style="list-style-type: none"> - individuare Bisogni e aspettative e dare risposte qualificate - diffondere conoscenza di quel che la scuola fa. Alla luce di tali considerazioni il progetto sarà articolato nelle seguenti quattro fasi: <ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione bisogni dell'utenza -Dialogo e confronto con l'utenza -Formazione utenza -Coinvolgimento e collaborazione utenza 	<p>sociale della scuola per una piena condivisione delle famiglie alla missione dell'istituto.</p> <ul style="list-style-type: none"> · Agevolare la comunicazione e il disbrigo di pratiche mediante l'uso del mezzo informatico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Registrazione utenza - Bacheca genitori - Servizio informativo - Modulistica - Casella dirigente - Casella suggerimenti, proposte e reclami <p>Progetto" sportello amico"</p>	
15	Evitare la frammentazione delle risorse destinate ai progetti privilegiando quelli previsti dal P.D.M.	<p>Ottimizzazione delle risorse economiche e professionali impiegandole in progetti finalizzati a ridurre le criticità individuate nel RAV.</p> <p>Raggiungimento dei traguardi previsti in relazione alle priorità individuate nel RAV</p>	<p>Miglioramento degli apprendimenti degli studenti.</p> <p>Miglioramento dei risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI</p>	<p>Risultati ottenuti in itinere nelle prove comuni</p> <p>Risultati ottenuti nelle verifiche sommative</p> <p>Risultati ottenuti dagli interventi di recupero/potenziamento</p> <p>Risultati medi ottenuti nelle prove INVALSI</p>	Somministrazione agli alunni di prove sulla tipologia di quelle standardizzate e valutazione delle stesse
16	Promuovere e formalizzare accordi di rete e convenzioni Individuare sponsor	Implementare le attività di ampliamento dell'offerta formativa		Numero di accordi di rete e convenzioni attivate, numero di sponsorizzazione.	Analisi statistica dei dati raccolti
17	Prevedere, all'interno del C.d.D e dei D.D., momenti di "socializzazione" ai colleghi di quanto appreso nei percorsi di formazione	<p>Ottimizzare la fruizione/ricaduta dei corsi di formazione</p> <p>Promuovere e consolidare gli scambi professionali tra i docenti dei tre ordini di scuola</p> <p>Accrescere nei docenti il senso di</p>	<p>Formazione del personale docente</p> <p>Creazione database delle competenze interne (bilancio delle competenze)</p> <p>Implementazione di azioni di autoformazione/aggiornamento sulla</p>	Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alla condivisione di pratiche professionali	Analisi statistica dei dati raccolti

		appartenenza alla comunità scolastica, concepita come unicum nel senso di agire comune	comunicazione per diffondere buone pratiche.		
18	Promuovere l'utilizzo di uno spazio, all'interno del sito web istituzionale, finalizzato alla valorizzazione del lavoro dei gruppi	Promuovere e consolidare gli scambi professionali tra i docenti dei tre ordini di scuola.	Ottimizzazione del sito web della scuola Favorire l'interdisciplinarietà e il perseguimento di obiettivi trasversali Favorire il coordinamento tra le varie discipline e i diversi ordini di scuola	Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alla condivisione di pratiche professionali	Quantità di lavori socializzati e pubblicati
19	Migliorare il funzionamento dei gruppi di lavoro che presidiano gli snodi critici della scuola	Ottimizzazione degli incarichi attribuiti a personale docente e ATA con ricaduta positiva nell'area dell'organizzazione. Predisposizione organigramma e funzionigramma.	Miglioramento dell'assetto organizzativo della scuola. Costruzione di una Comunità di pratiche che facilitino la creazione di un contesto pratico-laboratoriale entro cui diventi naturale condividere problemi e soluzioni		Analisi dei dati emersi dalle relazioni predisposte dai docenti con incarichi.
20	Predisporre e fare adottare un report strutturato per le verifiche in itinere e finali di chi ricopre incarichi	Relazioni periodiche, questionari e schede strutturate predisposte a cura dei docenti che ricoprono incarichi al fine di evidenziare punti di criticità e di forza e di rendicontare le azioni realizzate	Miglioramento dell'assetto organizzativo della scuola.		Analisi dei dati emersi dalle relazioni predisposte dai docenti con incarichi.
21	Ricerca di partenariati e formalizzazione di accordi	Formalizzazione di accordi e partenariati per ottimizzare l'erogazione dell'offerta formativa.	Costruzione di una Comunità di pratiche che facilitino la creazione di un contesto pratico-laboratoriale entro cui diventi naturale condividere problemi e soluzioni		

22	Promozione e realizzazione di iniziative relative al rapporto scuola-famiglia (sviluppo comunità educante, interazione scuola-famiglia)	Partecipazione degli attori afferenti all'istituzione scolastica, partecipazione degli stakeholders	Incremento del coinvolgimento degli stakeholders	Misura grado di partecipazione e del gradimento espresso dagli stakeholders	Questionari di rilevazione.
23	Promozione ed attuazione di iniziative e progetti con il coinvolgimento di Agenzie formative ed Associazioni culturali operanti nel territorio	Attuazione del progetto " Report, uno sguardo sul mondo" Accordi, partenariati, iniziative e progetti con le Associazioni a carattere culturale che operano sul territorio	Percezione positiva della scuola all'interno del contesto in cui opera Scuola comunità educante	Numero delle attività, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con le Agenzie Formative e le Associazioni a carattere culturale che operano sul territorio	Questionari di rilevazione.
24	Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto	Implementare l'utilizzo del sito web anche nell'ottica della maggior trasparenza nelle comunicazioni scuola famiglia Estendere a tutti i plessi la connettività INTERNET Avvio di un tavolo tecnico per l'elaborazione del bilancio sociale dell'istituto. Implementare il numero degli incontri scuola famiglia.	Incremento del coinvolgimento degli stakeholders	Misura grado di partecipazione e del gradimento espresso dagli stakeholders	Questionari di rilevazione.

ATTIVITA' PROGETTUALI FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO

La Scuola ha elaborato un piano finalizzato al miglioramento ed al consolidamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche degli alunni e per la formazione dei docenti in relazione alla didattica per competenze.

A tal scopo si prevede l'attuazione dei seguenti progetti:

- 1) **LABORATORI DI LINGUA ITALIANA, MATEMATICA E LINGUA INGLESE:** progetti destinati agli allievi, la cui finalità è quella di migliorare gli esiti delle prove INVALSI e quindi le competenze di base in Italiano, Matematica, L2
- 2) **PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI,** progetto finalizzato a promuovere maggiore interazione e collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche
- 3) **ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DESTINATA AI DOCENTI** di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado finalizzata a pianificare il curricolo verticale per competenze ed a favorire la sperimentazione di nuove metodologie e strategie di insegnamento con lo scopo di promuovere “apprendimenti significativi” e a sviluppare atteggiamenti motivazionali positivi

ATTIVITA' PROGETTUALE N.1

LABORATORIO LINGUA ITALIANA, MATEMATICA, L2

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

I progetti, illustrati nella specifica scheda allegata al PTOF si propongono di attuare corsi di recupero/potenziamento di italiano e matematica per colmare il gap formativo degli alunni che si evidenzia dall'analisi degli esiti delle prove standardizzate. Tale tipologia di progetti include sia quelli di ampliamento dell'offerta formativa retribuiti con il FIS, sia i PON FSE i cui moduli sono stati pensati proprio per il raggiungimento di tali obiettivi.

ATTIVITA' PROGETTUALE N.2

PROGETTARE INSIEME PER MIGLIORARE GLI ESITI

DESCRIZIONE DEL PROGETTO Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

La finalità del percorso progettuale è quella di migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI e ottenere esiti più uniformi nei vari plessi in riferimento alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di predisporre e somministrare agli alunni prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado per italiano e matematica, sulla tipologia di quelle dell'INVALSI. L'obiettivo è quello di favorire, nei docenti, l'attuazione di una didattica per competenze e, correlativamente, di privilegiare modelli innovativi di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, predisponendo, se possibile, una griglia comune di valutazione.

Con tale strategia si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli alunni per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione e di valutazione delle prove.

La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggiore interazione e collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

Sono previsti almeno n. 4 incontri annui (ottobre, gennaio, aprile, maggio) tra i docenti operanti

su classi parallele per pianificare le seguenti azioni:

- preparazione delle prove
- somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi
- confronto dei risultati

OBIETTIVI MISURABILI:

- Migliorare in maniera significativa i risultati conseguiti dagli alunni nelle prove INVALSI. E ridurre lo scarto tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
- Stimolare e concretizzare la collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Fase di DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto sarà attuato nel corso dell'intero anno scolastico e sarà ripetuto riproposto e ripetuto nel triennio.

Saranno coinvolti i docenti delle scuole primarie e secondaria di 1° grado dell'istituto,

Verrà individuato un responsabile che verbalizzerà l'esito dei lavori svolti

Sarà predisposto, inoltre, un vero e proprio archivio da mettere a disposizione dei docenti interessati (diffusione buone pratiche)

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Il monitoraggio dell'iniziativa progettuale sarà curato dal comitato di valutazione che individuerà le modalità più idonee per controllare e verificare i risultati ottenuti.

ATTIVITA' PROGETTUALE N.3**ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DESTINATA AI DOCENTI****DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

I percorsi di formazione, individuati anche attraverso specifico monitoraggio finalizzato a recepire le istanze dei docenti in merito alle loro esigenze formative, è descritto nel PIANO PER LA FORMAZIONE.

AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO CONNESSE CON LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nella Tabella, riportata, si indicano le **Azioni specifiche**, di cui al comma 93, della Legge n.ro 107/2015:

- a) competenze, gestionali ed organizzative, finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi, assegnati nell'incarico triennale;
- b) valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- c) apprezzamento del proprio operato, all'interno della comunità professionale e sociale;
- d) contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- e) direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nella rete di scuole.

che il Dirigente scolastico deve mettere in atto per la Realizzazione degli **Obiettivi di Processo al Miglioramento del Servizio scolastico**, tenuto conto del pregresso Rapporto di Auto Valutazione (RAV), in ordine all'Area di Processo per le Priorità individuate. Le Azioni indicate e sviluppate, ripetute per Obiettivo, sono da mettere in relazione con le possibili **Dimensioni Professionali** (Competenze/Capacità), indicate nella Tabella 5 dell'Allegato alla Nota Miur n.ro 7904 del 2 settembre 2015:

- 1) *Definizione Identità di Scuola, Orientamento Strategico e della Politica dell'Istituzione scolastica*
- 2) *Gestione, valorizzazione Risorse Umane*
- 3) *Promozione della Partecipazione, Cura delle Relazioni e legami con il territorio*
- 4) *Gestione Risorse Strumentali e Finanziarie, Gestione Amministrativa ed Adempimenti Normativi*
- 5) *Monitoraggio, valutazione e Rendicontazione*

PIANO DI MIGLIORAMENTO	
Ruolo ed Azioni del Dirigente scolastico	
RUOLO	AZIONI
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Gestione ed Organizzazione nel Processo del Miglioramento	<p>Definire la Struttura Organizzativa: i Ruoli e le Responsabilità interne per Promuovere, Accompagnare e Realizzare il Miglioramento.</p> <p>Promuovere e Coordinare l'Analisi dei Bisogni delle Aree di Criticità e di Eccellenza, interni/esterni, in condivisione con il Gruppo di Progetto, attraverso Strumenti e Tecniche di Rilevazione, Lettura ed Analisi dei Dati ed Individuare gli Obiettivi strategici per il Miglioramento della Performance dell'Istituto, nonché, Sviluppare le Linee del Piano.</p> <p>Promuovere Processi e Decisioni, connessi alla realizzazione di Progetti condivisi, coinvolgendo, operativamente, tutti gli</p>

	<p>Interlocutori, al fine di Svolgere, con efficacia, il complesso delle Azioni definite (corsi; metodologie didattiche per le diverse tipologie ed esigenze di Alunni; Metodologie per la misurazione, per la verifica e per la valutazione dei Livelli di Apprendimento e della Qualità dei Progetti...)</p> <p>Promuovere la Riflessione e l'Uso di Metodologie didattiche, tradizionali e nuove, per affrontare e risolvere i problemi degli Studenti.</p> <p>Avviare una Riflessione sull'Offerta curricolare delle Discipline, oggetto di analisi, indicando Priorità di Sviluppo ed Innovazione , metodologica e didattica, in coerenza con le Carenze rilevate.</p> <p>Garantire l'Omogeneità dei Criteri di Valutazione, a livello di Istituto, favorendo un Clima di Confronto, Condivisione della Progettualità, in un'ottica di Ricerca di Strategie didattiche e Metodologie innovative</p>
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Gestione e Realizzazione del Processo del Miglioramento	<p>Promuovere Processi per il Raggiungimento degli Obiettivi con gli Stakeholders, interni/esterni.</p>
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Governance (Ricerca Fattibilità di Azione, Rendicontazione e Controllo di Efficacia) del Processo del Miglioramento	<p>Reperire Risorse e Potenzialità per la messa in atto delle Azioni del Piano.</p> <p>Controllare i Procedimenti di tutte le Azioni progettuali del Piano, attraverso la Supervisione del Monitoraggio, che valuta l' Efficacia e l'Efficienza dell'intero Processo.</p> <p>Monitorare e Valutare l'evoluzione delle Spese, rispetto ai Programmi, in modo da Tenerne sotto controllo l'Andamento economico e finanziario ed, in particolare, Verificare a Fattibilità economica delle Proposte.</p>
<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Promozione delle Risorse umane e Diffusione del Processo del Miglioramento	<p>Favorire il Processo di Insegnamento-Apprendimento, valorizzando le Risorse</p> <p>Individuare Bisogni formativi ed attivare Accordi di Rete e similari, funzionali alle scelte.</p> <p>Diffondere i dati agli Stakeholders interni/esterni .</p>